

vede nè lei nè i suoi figli nel fiume di sangue. Al duca d'Angiò, che entra a questo punto, la madre comunica che le nozze di Margot con Don Carlos non si faranno, ella ha deciso di dare la figlia in isposa ad Enrico di Navarra. Il duca d'Angiò ricorda alla madre che Enrico è figlio di Giovanna d'Albrecht, la calvinista, sua mortale nemica, che la accusa di ogni turpitudine.

CATERINA. — Che importa, dal momento che non è vero? Sapevo che le nozze di Margherita con Don Carlos erano impossibili; nè io avrei voluto dare un'altra creatura del mio sangue a quel fosco Escuriale... Ma volevo conoscere il piano di Filippo II e il suo animo. Ci sono riuscita.

ENRICO. — Ma noi non possiamo nemmeno fidarci del signore di Coligny. Egli ha acquistato troppo potere sull'animo di mio fratello (Carlo IX), e questi amoreggia con « quelli della religione » (con i calvinisti).

Quindi Caterina gli palesa che il Re di Spagna ha richiesto che Enrico di Guisa assuma la carica di Luogotenente generale del Re.

ENRICO (*come colpito da una frustata, rugge*). — Per Iddio, non ingannatemi!

CATERINA. — Non t'inganno. Ma non temere; fino a che io vivrò, nessuno potrà toglierti il comando, nemmeno il Re.